



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VTIC82900N: I.C. LUIGI FANTAPPIE VITERBO

**Scuole associate al codice principale:**

VTAA82900D: I.C. LUIGI FANTAPPIE VITERBO

VTAA82901E: SAN SISTO

VTAA82902G: SCUOLA INFANZIA PILASTRO

VTEE82901Q: LUIGI CONCETTI

VTMM82901P: SCUOLA SEC. I FANTAPPIE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

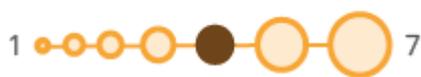
Il numero di studenti suddivisi per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si allinea con i dati dei riferimenti territoriali (ad eccezione della votazione pari a 10 decimi). Non sono presenti studenti che abbandonano gli studi. In casi eccezionali è possibile annotare un numero esiguo di alunni che, avendo compiuto sedici anni, si orientano verso i corsi di studio per adulti. Non è presente una classe o un gruppo di classi dove c'è una maggiore presenza di non ammessi. Nei casi in cui si verificano situazioni in cui un alunno, per cause legate al contesto familiare, risulta svantaggiato la scuola mette in atto una serie di azioni e risorse per poter "compensare" tale situazione.

### Punti di debolezza

Il numero di studenti suddivisi per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato pari a 10 decimi è inferiore ai i dati dei riferimenti territoriali. A partire dagli esiti scolastici, i segnali di difficoltà che la scuola individua negli studenti che potrebbero portare a esiti insoddisfacenti sono sempre legati ad un contesto socio-culturale che trasmette all'alunno un valore alla scuola non significativo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Si riporta di seguito la riflessione sulla lettura delle prove nazionali standardizzate, condivisa con il Collegio e i Consigli di classe: Per causa di forza maggiore, in italiano primaria, le prove sono state somministrate in data diversa da quella INVALSI e non sono contenute nella restituzione INVALSI .

1. Classi seconde primaria: In matematica, il cheating e' stato vicino alla zero ed è quindi stato raggiunto l'obiettivo indicato in anni precedenti. I punteggi sono stati superiori alla media in tutte le classi. Gli alunni di fascia alta (4 e5) sono il 65% di tutti gli alunni, contro il 45% del pt in Italia. Non sono evidenti differenze marcate tra le classi.
2. Classi quinte primaria: Il cheating è intorno allo 0%. Non si rileva GAP migratorio per alunni S1 e S2 che hanno punteggi superiori ai nativi. Gli alunni di media (3 e 4) sono superiori alla media nazionale. La differenza tra le classi risulta inferiore a quella italiana sia per le seconde che le quinte della scuola primaria.
3. Classi terze secondaria di primo grado: i punteggi generali mostrano che la maggior parte degli alunni ha raggiunto i traguardi in tutte le quattro prove (58% italiano, 60% matematica, 79% inglese reading e 65% inglese listening). Rispetto agli anni precedenti sono rimasti invariati i risultati delle due prove di inglese

## Punti di debolezza

1. Classi seconde primaria: si rileva un gender GAP a svantaggio delle bambine e un GAP legato allo status migratorio.
2. Classi quinte primaria Le prestazioni sono in generali pari alle medie per la regione Lazio ma inferiori alle medie nazionali in matematica e inglese. C'è un gender GAP a svantaggio delle bambine. Le classi sono fortemente disomogenee al loro interno con un numero di alunni in fascia 1 superiore alla media nazionale in classe quinta per inglese e matematica. In inglese, il numero degli alunni che raggiunge il livello A1 è leggermente inferiore alle medie nazionali per reading e inferiore per listening.
3. Classi terze secondaria: rispetto agli anni precedenti c'è stata una lieve flessione dei risultati nelle prove di italiano e matematica e, sempre in merito a queste prove, la variabilità tra le classi risulta superiore al valore di riferimento nazionale



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI risulta in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune mentre superiore in altre (esempio matematica SSIG) La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La scuola condivide prove e criteri di valutazione a livello di dipartimento con l'intento di monitorare le competenze degli allievi durante l'intero percorso di studi utilizzando strumenti comuni, per ridurre la disomogeneità tra classi. L'Istituto lavora su un curriculum verticale che pone al centro l'alunno seguendo lo sviluppo delle competenze a partire dall'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado. E' costantemente aperto il dibattito tra i docenti per quanto riguarda la modalità e i criteri di valutazione formativa, anche con percorsi di formazione dedicati. Anche la scelta dei contenuti disciplinari che vengono condivisi nei Dipartimenti e nei consigli di classe è sempre funzionale all'apprendimento personalizzato. Lavorare in modo verticale sul curriculum ha permesso di riconoscere i vincoli attorno ai quali costruire ambienti di apprendimento efficaci.

### Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado dell'istituto, più del 60% dell'utenza cambia, essendo la scuola secondaria frequentata da un numero notevolmente superiore di studenti rispetto a quelli in uscita della scuola primaria, provenendo da molti altri istituti. Un gruppo, seppur minimo, di alunni della scuola primaria, inoltre, prosegue in altra scuola secondaria. L'analisi dei risultati a distanza, pertanto, risulta difficile da applicare in quanto la contingenza sopra descritta non permette di lavorare sul feedback a distanza che sarebbe, invece, utile avere per raggiungere quel risultato.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono molteplici e coinvolgono, a vario titolo, molti docenti dell'istituto, non solo quelli di sostegno, ma soprattutto gli insegnanti dell'organico dell'autonomia. I docenti definiscono gli obiettivi educativi così come le modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progettualità condivise anche con il territorio. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica anche nel lavoro d'aula. Maggiore attenzione andrà rivolta al potenziamento delle eccellenze.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità interna sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, partecipando anche agli open-day del grado successivo e organizzando lezioni-tipo nonché visite alle scuole del secondo grado. Le attività di orientamento, pertanto, sono ben strutturate, coinvolgono le famiglie ma raramente il territorio. I percorsi di orientamento organizzati dalla scuola hanno come principale finalità anche quella della conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha necessità di migliorare il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento in modo più strutturato. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività alla loro conclusione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale



dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Riallineare i risultati delle prove Invalsi standardizzate ai risultati di riferimento territoriali e nazionali, soprattutto rispetto alla lingua inglese, sia alla scuola primaria che secondaria.

### TRAGUARDO

Migliorare l'approccio ai quesiti delle prove standardizzate favorendo momenti di "allenamento" alla tipologia di prova.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Organizzare la classe come uno spazio laboratoriale per attività specifiche.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

### TRAGUARDO

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare la valutazione delle abilità relative alla competenza dell'imparare a imparare.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzare la classe come uno spazio laboratoriale per attività specifiche.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Effettuare un monitoraggio strutturato delle progettualità, in itinere e al termine delle attività, utilizzando modalità diverse a seconda del progetto.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare una banca dati con i CV del personale.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Realizzare progetti volti a implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

### TRAGUARDO

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare la valutazione delle abilità relative alla competenza dell'imparare a imparare e di educazione civica.
2. **Continuità e orientamento**  
Strutturare un monitoraggio in modo da verificare le traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi attraverso un feedback successivo alla scadenza delle iscrizioni.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Effettuare un monitoraggio strutturato delle progettualità, in itinere e al termine delle attività, utilizzando modalità diverse a seconda del progetto.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Effettuare incontri con il territorio per avere una maggiore conoscenza delle realtà lavorative.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Effettuare incontri con le famiglie per far conoscere gli aspetti caratterizzanti dell'offerta formativa.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva. Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali.